

RESPINGENDO L'IMMOTIVATA DECISIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Senso di responsabilità

Quando, nell'ottobre del 1972, la Cassazione per i reati di ordine pubblico dirottò il processo Valpreda da Milano a Catanzaro...

I giudici di Catanzaro si sono rifiutati di affossare la verità su piazza Fontana

Il dibattimento deve andare avanti in nome della legge e dei diritti civili - Ribadite le prerogative inalienabili dei magistrati impegnati nel processo - Le serrate argomentazioni di Malagugini in difesa di un giudizio che si cerca di rinviare da oltre quattro anni - Un'ora e mezza in camera di consiglio - Una richiesta dei difensori al Consiglio superiore - Domani la prossima udienza

La decisione nel rispetto dei «diritti dell'uomo»

Il testo dell'ordinanza. Ecco il testo della ordinanza emessa dalla Corte d'Assise di Catanzaro e con la quale è stato deciso che il processo Valpreda deve continuare...

(Dalla prima pagina)

veramente con serenità la giustizia. Che la decisione dei giudici di Catanzaro sia uno scacco per quelle forze che puntavano tutto ad un ulteriore rinvio...

serenità e fermezza, con la stessa serenità e fermezza con la quale chiediamo un rapido dibattimento. Siamo coscienti che oltre questo ci saranno altre manovre per impedire l'accertamento della verità...



Freda e Ventura trasferiti nel carcere di Bari

BARI. 4. Poco dopo la mezzanotte hanno fatto il loro ingresso nelle carceri di Bari due attori, scortati dai carabinieri...

Dramma in un rione popoloso di Napoli

Tre giovani rapinatori assassinano l'uomo addetto al banco dei pegni

Antonio Coppola, di 49 anni, s'è rifiutato di aprire la cassaforte - Un solo colpo alla nuca - Commozione e sdegno fra le migliaia di persone che lo conoscevano



NAPOLI - L'ingresso dell'agenzia di pegni dove è avvenuta la tragica rapina

Dalla nostra redazione. NAPOLI. 4. L'impiegato di un banco di Pegni è stato ucciso, questa mattina alle 8,25, dai rapinatori: s'era rifiutato di aprire la cassaforte che conteneva anelli e oggetti d'oro che la povera gente del quartiere Vasto aveva portato in pegno...

Svolta nelle indagini in Umbria

Militare missino fece saltare la casa del popolo?

Interrogato ha presentato un alibi risultato poi falso - Sarebbe pronto il mandato di cattura

Dal nostro corrispondente. PERUGIA. 4. Un missino di 20 anni, iscritto alla sezione neofascista di Perugia, è stato interrogato per motivi di ordine pubblico e per fare questo spostamento sono state violate precise norme di diritto...

Sulla Milano-Bologna-Firenze

Caos ferroviario per telefonate di provocatori

Messaggi terroristici annunciavano bombe - Blocchi e ritardi sull'intera rete - Poi cessato allarme

BOLOGNA. 4. Ancora telefonate terroristiche per esasperare gli animi e il clima politico in vista del voto per le elezioni regionali. Oggi, poco dopo mezzogiorno, un impiegato della biglietteria della stazione centrale bolognese ha ricevuto una telefonata da un ignoto...

Ritrovati i quadri rapinati al miliardario irlandese

DUBLINO. 4. Sono stati ritrovati infatti, questa sera, i 19 dipinti (il cui valore viene fatto ammontare a oltre 20 milioni di lire), rubati otto giorni fa dall'abitazione del miliardario Alfred Beit.

La polizia ne è venuta in possesso dopo una irruzione in una casa isolata, in una località rurale dell'Irlanda del Nord, dove è stata tratta in arresto una donna, contro la quale, per il momento, non è stata tuttavia elevata alcuna incriminazione. Gli inquirenti la stanno interrogando.

Quando si uccide il «coniuge più debole»

Una prima frase, che è una epigrafe: «Ero disposto ad accettare tutto, ma non l'offesa al mio onore». Una seconda frase, che è un'altra epigrafe: «M'aveva offeso, lasciandomi. Dovevo ucciderla». Le hanno pronunciate due uomini che sono diventati assassinati nel 1971. Avevano una donna e un'altra epigrafe: «M'aveva offeso, lasciandomi. Dovevo ucciderla».